

COMUNE DI PISOGNE

Provincia DI BRESCIA



**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2017-2019**

Indice

Premessa
Verifiche preliminari
Bilancio di previsione 2017-2019
Equilibri finanziari di cassa
Equilibri finanziari di competenza
Vincoli di finanza pubblica
Previsioni di cassa
Avanzo di amministrazione presunto
Analisi dell'indebitamento
Fondo crediti di dubbia esigibilità
Fondo pluriennale vincolato
Entrate correnti
Entrate tributarie
Entrate da trasferimenti
Entrate extratributarie
Entrate per investimenti
Spese per missioni
Spese correnti
Spese per investimenti
Nota integrativa
Documento Unico di Programmazione
Osservazioni e suggerimenti
Conclusioni

Premessa

Comune di PISOGNE
Revisore del Conto
Verbale n. 2 del 27 gennaio 2017

Parere sul Bilancio di Previsione 2017

Il Revisore Unico

Premesso che nelle riunioni in data 24 gennaio 2017 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017/2019 del Comune di Pisogne che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pisogne , 24 gennaio 2017

Il Revisore Unico

Rag. Ezio Fumagalli_

Verifiche preliminari

Il sottoscritto Rag. Ezio Fumagalli, Revisore Unico,

• ricevuto in data 24/01//2017 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale e i relativi seguenti allegati obbligatori:

1. lo Schema di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017/2019;
2. Documento Unico di Programmazione;
3. il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016;
4. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
6. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo "Amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce¹;
7. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
8. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
9. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
10. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 28 del D.Lgs. 163/2006 (ex art. 14 della Legge n. 109/1994);
11. la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 Legge 448/2001);
12. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019;

13. la Nota Integrativa;
14. parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
15. limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/08);
16. i limiti massimi di spesa disposti dagli artt. 6 e 9 del D.L. 78/2010.

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco dei beni patrimoniali locati;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi delle concessioni edilizie;
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i principi contabili degli Enti Locali;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione.

Bilancio di previsione 2017-2019

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza per il 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del T.U.E.L.) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del T.U.E.L.).

<i>Titolo</i>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Avanzo di amministrazione	43.500,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.018.077,09	280.004,62	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.063.610,00	4.103.000,00	4.053.000,00	4.042.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	429.500,00	357.700,00	358.200,00	353.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.295.440,00	1.187.800,00	1.218.600,00	1.211.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.414.950,00	2.247.550,00	527.250,00	1.952.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	514,50	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	600.000,00	0,00	800.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
TOTALE ENTRATE	12.438.991,59	10.949.454,62	8.330.450,00	10.532.900,00

COMUNE DI PISOGLNE

<i>Titolo</i>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	5.257.837,41	5.048.617,10	4.748.800,00	4.693.300,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.220.754,18	2.900.437,52	527.250,00	2.752.200,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	787.000,00	827.000,00	881.000,00	914.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
TOTALE USCITE	12.438.991,59	10.949.454,62	8.330.450,00	10.532.900,00

Equilibri finanziari di cassa

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.796.403,13
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.057.275,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.653.905,51
Fondo pluriennale vincolato	0,00
	TOTALE ENTRATE 7.507.583,89
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	6.619.214,31
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	838.597,85
	TOTALE USCITE 7.457.812,16
	SALDO 49.771,73

Parte Investimenti c/capitale	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.628.816,05
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	642.215,27
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
	TOTALE ENTRATE 3.271.031,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.647.580,38
	TOTALE USCITE 3.647.580,38
	SALDO -376.549,06

Parte Movimenti di cassa	
Fondo di cassa	632.264,05
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00

	TOTALE ENTRATE	1.132.264,05
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		500.000,00
	TOTALE USCITE	500.000,00
	SALDO	632.264,05

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro		1.826.139,43
	TOTALE ENTRATE	1.826.139,43
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		2.073.738,86
	TOTALE USCITE	2.073.738,86
	SALDO	-247.599,43
	SALDO COMPLESSIVO	57.887,29

Equilibri finanziari di competenza

Parte Corrente

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.103.000,00	4.053.000,00	4.042.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	357.700,00	358.200,00	353.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.187.800,00	1.218.600,00	1.211.600,00
Fondo pluriennale vincolato	153.767,10	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	5.802.267,10	5.629.800,00	5.607.300,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	5.048.617,10	4.748.800,00	4.693.300,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	827.000,00	881.000,00	914.000,00
TOTALE USCITE	5.875.617,10	5.629.800,00	5.607.300,00
SALDO	-73.350,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.247.550,00	527.250,00	1.952.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	600.000,00	0,00	800.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	126.237,52	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	2.973.787,52	527.250,00	2.752.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.900.437,52	527.250,00	2.752.200,00
TOTALE USCITE	2.900.437,52	527.250,00	2.752.200,00
SALDO	73.350,00	0,00	0,00

Parte Movimenti di cassa

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE USCITE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
TOTALE ENTRATE	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
TOTALE USCITE	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIV	0,00	0,00	0,00

Vincoli di finanzia pubblica

La “*Legge di stabilità 2016*” ha previsto nuove regole di finanzia pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l’introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanzia pubblica, devono conseguire l’equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che “*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto (conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*”

Dall’esercizio 2016 non trova più applicazione l’art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

I comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanzia pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell’anno successivo a quello dell’inadempienza:

a) l’ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all’importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all’articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti.

b) nell’anno successivo a quello di inadempienza l’ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all’importo dei corrispondenti impegni dell’anno precedente ridotti dell’1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l’importo degli impegni correnti dell’anno precedente a quello dell’anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli

esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo come evidenziato nell'apposito allegato al bilancio.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel.

<i>Titolo</i>	<i>Previsione di cassa</i>
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo di cassa	632.264,05
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.796.403,13
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.057.275,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.653.905,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.628.816,05
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	642.215,27
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.826.139,43
TOTALE ENTRATE	13.737.018,69

<i>Titolo</i>	<i>Previsione di cassa</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	6.619.214,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.647.580,38
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	838.597,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.073.738,86
TOTALE USCITE	13.679.131,40

Avanzo di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;

2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Analisi dell'indebitamento

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è coerente con i limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, sono state previste per intero¹. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità".

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti:

1 Salvo le eccezioni espressamente previste dal Principio contabile, gli Enti Locali non hanno più la possibilità di fare accertamenti parziali (legati alla presunta quota di inesigibilità dell'entrata) o accertamenti per "cassa".

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	82.000,00	135.000,00 64,63%	135.000,00

Fondo pluriennale vincolato

	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
TOTALE ENTRATE	1.018.077,09	280.004,62	0,00	0,00

Il “Fondo Pluriennale Vincolato” è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell’acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall’ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L’ammontare complessivo del “Fondo” iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il “Fondo” stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente).

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2017.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2016, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2017;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2017 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2017.

Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Tariffe ed aliquote relative ai tributi di competenza dei Comuni vanno deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: in caso di mancata adozione della delibera si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. L'approvazione delle tariffe e delle aliquote ha effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.063.610,00	4.103.000,00	4.053.000,00	4.042.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	429.500,00	357.700,00	358.200,00	353.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.295.440,00	1.187.800,00	1.218.600,00	1.211.600,00
Fondo pluriennale vincolato	1.018.077,09	280.004,62	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	6.806.627,09	5.928.504,62	5.629.800,00	5.607.300,00

Entrate tributarie

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.000.000, praticamente uguale alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta non è possibile quantificarla in questa sede in quanto nessuna richiesta è pervenuta nel 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	accert. 2015	-	accert. presunto 2016	-	prev. 2017
IMU:	€ 50.785	-	€ 76.000	-	€ 170.000
TASSA RIFIUTI (TARES+TARI):	€ 20.977	-	€ 14.922	-	€ 78.000
TASSA RIFIUTI (TIA):	€ 122.340	-	€ 75.567	-	€ 58.000

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Imposta municipale propria	1.426.500,00	1.470.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00

COMUNE DI PISOGLNE

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	22.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	620.000,00	635.000,00	665.000,00	660.000,00
Imposta di soggiorno	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	110,00	0,00	0,00	0,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	65.000,00	6.000,00	1.000,00	500,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	71.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.059.000,00	1.110.000,00	1.075.000,00	1.055.000,00
Altre partecipazioni a Comuni n.a.c.	55.000,00	65.000,00	65.000,00	80.000,00
Fondi perequativi dallo Stato	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
TOTALE ENTRATE	4.063.610,00	4.103.000,00	4.053.000,00	4.042.500,00

Entrate da trasferimenti

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	98.300,00	66.500,00	67.000,00	62.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	331.200,00	291.200,00	291.200,00	291.200,00
TOTALE ENTRATE	429.500,00	357.700,00	358.200,00	353.200,00

Entrate extratributarie

	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Vendita di beni	30.500,00	31.500,00	33.500,00	33.500,00
Entrate dalla vendita di servizi	622.100,00	552.100,00	531.100,00	526.100,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	256.000,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
Fitti, noleggi e locazioni	160.990,00	139.700,00	181.500,00	180.500,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Famiglie	97.500,00	93.000,00	97.000,00	97.000,00
Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Interessi attivi di mora	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre Imprese	200,00	0,00	0,00	0,00
Indennizzi di assicurazione contro i danni	22.300,00	8.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	1.100,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	60.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	500,00	500,00	500,00	500,00
Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate correnti n.a.c.	38.250,00	24.000,00	26.000,00	25.000,00
TOTALE ENTRATE	1.295.440,00	1.187.800,00	1.218.600,00	1.211.600,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a

domanda individuale è esposto nella deliberazione di giunta comunale che, fra l'altro, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sull'esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti in quanto gli accertamenti derivano dagli incassi nell'anno.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti in euro 90.000 a fronte di accertamenti nell'anno 2016 di euro 62.921, mentre l'accantonamento il fondo crediti di dubbia esigibilità è quantificato in € 3.269. Tale accantonamento risulta congruo con l'andamento degli incassi registrati nei ultimi anni.

Con apposito atto di Giunta precedente all'approvazione del bilancio, la somma di euro 86.800 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50 % negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142-208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010. L'intera quota vincolata è destinata alle spese correnti.

Entrate per investimenti

Si riportano di seguito le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del Titolo II della spesa:

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	1.872.050,00	1.454.550,00	126.250,00	1.672.000,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	700.000,00	165.000,00	0,00	0,00
Alienazione di beni materiali	317.900,00	228.000,00	1.000,00	1.000,00
Permessi di costruire	525.000,00	400.000,00	400.000,00	279.200,00
Alienazione di partecipazioni	514,50	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	3.415.464,50	2.247.550,00	527.250,00	1.952.200,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire, quantificata in € 400.000, viene destinata per euro 73.350 (18,33%) al finanziamento di spese correnti quali le manutenzioni e la cura del verde ed il restante per il finanziamento di spese di investimento.

Spese per missioni

Sul versante della spesa, corrente e investimenti, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.044.818,97	1.967.908,01	1.691.400,00	1.830.200,00
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	261.700,00	276.869,18	194.300,00	194.300,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	990.708,00	588.600,00	440.700,00	435.700,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	378.700,00	301.040,00	106.300,00	106.300,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	114.988,00	106.800,00	79.300,00	2.079.300,00
Missione 7 - Turismo	132.200,00	89.800,00	32.800,00	30.800,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.081.725,97	667.649,77	38.750,00	35.200,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.883.486,64	1.637.400,00	913.700,00	1.235.700,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.354.086,30	1.166.427,66	689.500,00	457.000,00
Missione 11 - Soccorso civile	33.302,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	779.805,71	662.910,00	615.000,00	603.650,00
Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	550,00	50,00	50,00	50,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PISOGLNE

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	83.020,00	173.100,00	181.250,00	179.300,00
Missione 50 - Debito pubblico	1.126.500,00	1.136.000,00	1.173.000,00	1.171.000,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
TOTALE ENTRATE	12.438.991,59	10.949.454,62	8.330.450,00	10.532.900,00

Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento. Sulla base del rendiconto 2016 in corso di definizione e degli allegati esplicativi, è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2017.

Le spese correnti riepilogate secondo macroaggregati sono così previste:

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.084.425,95	1.185.803,44	1.049.800,00	1.050.000,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	94.597,51	94.495,00	90.800,00	90.800,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	2.624.170,00	2.520.575,12	2.425.400,00	2.408.650,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	790.156,85	656.150,00	621.350,00	619.350,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	339.500,00	309.000,00	292.000,00	257.000,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.200,00	27.493,54	6.200,00	6.200,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	318.787,10	255.100,00	263.250,00	261.300,00
TOTALE ENTRATE	5.257.837,41	5.048.617,10	4.748.800,00	4.693.300,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 24 in data 22 dicembre 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti

di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali :

Accantonamento per indennità di fine mandato

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

non sono previste altre tipologie di accantonamento pe passività potenziali.

Spese per investimenti

Il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Dlgs. n. 50, del 18 aprile 2016 "Nuovo codice degli appalti". L'art. 21 del citato Decreto prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Tuttavia nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi che dovrebbero determinare:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

si applica l'art. 216, comma 3, del nuovo "Codice degli appalti", ossia si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dell'area Tecnica dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;

- sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa prevista nel quadro economico dei progetti, ove verrà previsto l'apposito Fondo di cui all'art. 202, del Dlgs. n. 50/16, e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge n. 350/03;
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese sono state previste nel quadro economico dell'opera e, di conseguenza, sono incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "Fondo rotativo per la progettualità" presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;
 - che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000,00, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.
 - relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, prende atto che le opere attivate nel 2011 ed anni precedenti sono state concluse ad eccezione per la parte inerente l'acquisizione di aree o porzioni. per tali opere infatti risulta impegnata e non ancora liquidata la somma inerente l'erogazione del saldo che dovrebbe avvenire in sede di sottoscrizione dell'atto notarile.
 - l'art. 200, del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
 - c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n.

118/11.

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge.

	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.823,01	77.124,11	40.000,00	179.000,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.875,40	20.628,80	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	1.098,00	0,00	0,00
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.000,00	83.769,18	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	480.328,00	130.000,00	0,00	0,00
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	275.000,00	191.740,00	0,00	0,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.688,00	20.000,00	0,00	2.000.000,00
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.002.490,42	656.649,77	32.750,00	29.200,00
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Titolo 2 - Spese in conto capitale	75.735,55	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 1 - Difesa del suolo - Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.743,23	80.000,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	715.900,00	605.000,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.218,97	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.908,38	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.681,79	27.000,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni - Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.606,79	0,00	0,00	322.000,00

COMUNE DI PISOGNE

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.109.586,30	923.427,66	450.500,00	218.000,00
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.302,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.866,34	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	4.220.754,18	2.900.437,52	527.250,00	2.752.200,00

Nota integrativa

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. *politico-amministrativa*, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

2. di *programmazione finanziaria*, poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

1. *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva, poiché illustra i dati che, per la loro sinteticità, non possono essere pienamente compresi;
- informativa, in quanto apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, perché indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso pareri con appositi verbali attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

1 - Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 173 del 18/11/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

2 - Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 24 in data 22 dicembre 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il

contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

3 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

4 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Osservazioni e suggerimenti

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente per l'anno 2017

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto chiuso;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio effettuata ai sensi dell'articolo 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti dalle norme concernenti il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile a

condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019 gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per il rilascio permessi di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ***ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;***

- ***ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica***

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Il Revisore unico
(Rag. Ezio Fumagalli)
